

LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GE- STORE INFRASTRUTTURA FER


Responsabile documento Direttore Generale

Attività di sicurezza	Ruolo	Contesto operativo
Tutte	Tutti	Tutti

Rev.	Modifiche	Redazione	Verifica	Approvazione	Data approva- zione	Data entrata in vigore
02	Revisione	DG S. Masola	DG S. Masola	06/09/2020	DG S. Masola <i>Firmato digitalmente</i>	1°/11/2020
01	Revisione	DG S. Masola	DG S. Masola	01/03/2018	DG S. Masola	19/03/2018
00	Stesura iniziale	DG S. Masola	DG S. Masola	14/02/2017	DG S. Masola	15/03/2017


**Descrizione modi-
che ultima revisione**

Revisione generale del documento: adozione delle politiche per la valutazione dei fattori umani e organizzativi previsti nel Reg. (UE) 2018/762 (§7); aggiornamenti normativi a seguito dell'emissione del "IV pacchetto ferroviario".

 FER <small>FERROVIE EMILIA ROMAGNA</small>	LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GESTORE INFRA- STRUTTURA FER	Codice SGS
		FER.A.001
		Requisiti Reg. (UE) 2018/762
		2.1, 2.2

SOMMARIO

1	IL RUOLO DI FER	3
2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AZIENDALI DI SICUREZZA	4
2.1	Generalità	4
2.2	Tendere alla puntualità e all'affidabilità	4
2.3	Obiettivi e indicatori di sicurezza	5
3	L'APPROCCIO ALLA SICUREZZA	6
3.1	La sicurezza è al centro delle nostre attività	6
3.2	La nostra visione di sicurezza	6
3.3	Diffusione della cultura della sicurezza	6
3.4	Il piano della sicurezza	6
3.5	Garanzia di sicurezza	7
3.6	Valutazione del fattore umano	7
3.7	Gestione del rischio	7
4	INCIDENTI E INDAGINI	8
5	AUDIT	8
6	GARANZIA DELLE FORNITURE ESTERNE	9
7	IMPEGNO PER LA SICUREZZA DELL'ALTA DIREZIONE	9
8	DISTRIBUZIONE E COMUNICAZIONE	10

	LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GESTORE INFRA- STRUTTURA FER	Codice SGS
		FER.A.001
		Requisiti Reg. (UE) 2018/762
		2.1, 2.2

1 IL RUOLO DI FER

Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. (FER) nasce il 01/02/2012 come gestore unico dell'infrastruttura ferroviaria regionale, comprendente 364 km di rete a servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci.

FER ha il compito di fornire il miglior servizio possibile a tutti coloro che ruotano intorno alla rete ferroviaria di propria competenza, sia in termini di sicurezza del trasporto, sia in termini di regolarità del servizio. Questo comporta la realizzazione di una rete ferroviaria più affidabile e sicura, con una maggiore capacità ed efficienza rispetto al passato.

FER ha definito sulla base del proprio sistema di gestione della sicurezza (SGS) un'organizzazione caratterizzata da tre fattori fondamentali:

- La suddivisione del lavoro;
- Il coordinamento;
- La ripartizione delle responsabilità.

L'organigramma è formato da un vertice strategico, da un medio *management* supportato da uno staff e da una tecnostruttura, e infine dai ruoli operativi.

La *mission* di FER è quella di:

- Definire i piani per lo sviluppo delle ferrovie regionali;
- Fornire una ferrovia al servizio di tutti;
- Migliorare la sicurezza in modo continuo e regolare;
- Lavorare con una forte attenzione alla sicurezza, in modo tale che il business plan garantisca ai nostri clienti la disponibilità di un'infrastruttura sicura e affidabile.

Che cosa facciamo


L'attività di FER è mantenere in efficienza, rinnovare e migliorare l'infrastruttura ferroviaria regionale, e garantire la circolazione in sicurezza dei veicoli delle imprese ferroviarie in possesso di certificato (unico) di sicurezza.

La rete ferroviaria che FER gestisce è costituita dai sottosistemi infrastrutturali necessari a far circolare i treni in modo sicuro ed è su questi sottosistemi che FER concentra la sua attenzione nella progettazione, realizzazione e verifica continuativa. FER svolge le attività di sicurezza "manutenzione dell'infrastruttura" (in tutti gli ambiti specialistici) e "gestione della circolazione" di cui al Decreto ANSF 4/2012 (Allegato C).

Che cosa non facciamo

- FER non effettua il trasporto di passeggeri e merci, tale compito è svolto dalle imprese ferroviarie;
- FER non fissa i prezzi dei biglietti dei treni;

Gestore infrastruttura FER – Sistema di gestione della sicurezza			
Approvato:	Stefano Masola	Pag.	3 di 10

	LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GESTORE INFRA- STRUTTURA FER	Codice SGS
		FER.A.001
		Requisiti Reg. (UE) 2018/762
		2.1, 2.2

- FER non è titolare di un certificato ECM ai sensi del Reg. (UE) 2019/779.

2 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AZIENDALI DI SICUREZZA

2.1 Generalità

FER ha definito nel proprio SGS due tipologie di obiettivi: quelli specifici di sicurezza e quelli di regolarità del servizio erogato alla propria clientela. Ogni obiettivo è misurabile con alcuni indicatori e dà alla stessa società e ai propri clienti la misura di come FER sta lavorando.

Gli obiettivi aziendali di sicurezza sono identificati dapprima nel documento di valutazione del rischio. Tali obiettivi puntano al superamento dei contesti obsoleti presenti sull'infrastruttura che non sono disciplinati all'interno del regolamento per la circolazione ferroviaria di cui al Decreto 4/2012 di ANSF.

Gli obiettivi di sicurezza aziendali di FER corrispondono ai requisiti urgenti da rispettare di cui alla nota ANSF n. 9956 del 26/09/2016. I progetti di adeguamento tecnologico e normativo mirati al soddisfacimento di tali obiettivi sono descritti nel piano della sicurezza che FER trasmette annualmente all'ANSF ai sensi del Decreto ANSF n. 10/2009 (cfr. §3.4).

2.2 Tendere alla puntualità e all'affidabilità

È importante per FER rispettare questo impegno e di trasmettere ai clienti la percezione di come FER lavora. La misura delle prestazioni di FER tiene conto dei dati di puntualità e affidabilità che scaturiscono dall'analisi dei dati raccolti quotidianamente.

- Misura della prestazione data al pubblico (PPM)

Le prestazioni della rete vengono valutate sulla base del rapporto tra i treni realmente effettuati come servizi passeggeri e merci contro il loro calendario teorico programmato e concordato tra le IF e la rete FER.

Tale valore è quindi la percentuale di treni che arrivano nelle loro stazioni terminali "in orario" rispetto al numero totale dei treni programmati. Un treno è definito "in orario", se arriva a destinazione con un ritardo massimo di cinque minuti rispetto all'orario previsto di arrivo.

- La disponibilità della rete

Rappresenta il dato con cui FER mantiene la rete e le stazioni aperte quando richiesto dai passeggeri e clienti del trasporto merci.


- Cancellazione e ritardo significativo (CRS)
- Ritardo medio

Inteso come ritardo medio di un passeggero alla discesa dal treno. Per ogni treno, questo valore è calcolato moltiplicando il numero di passeggeri previsti in discesa dal treno nelle stazioni principali per la puntualità del treno su quelle fermate.

- Ritardo treni per guasti

Tale indicatore misura il ritardo (a partire da 3 min.) maturato dal treno per:

Gestore infrastruttura FER – Sistema di gestione della sicurezza			
Approvato:	Stefano Masola	Pag.	4 di 10

	LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GESTORE INFRA- STRUTTURA FER	Codice SGS
		FER.A.001
		Requisiti Reg. (UE) 2018/762
		2.1, 2.2

- Cause da attribuire a FER: guasti dei sottosistemi di terra, interruzioni prolungate e incidenti mortali, che rappresentano circa un terzo dei ritardi attribuiti al gestore e il 20% di tutti i ritardi;
- Cause da attribuire alle IF: guasti o anomalie dovute di norma al materiale rotabile o al personale dei treni;
- Cause esterne: suicidi, atti di vandalismo, frane, fenomeni meteorologici avversi, ostacoli sul binario.

2.3 Obiettivi e indicatori di sicurezza


La gestione dell'infrastruttura, della circolazione dei treni e lo sviluppo di nuove tecnologie ferroviarie rappresentano i principali processi che FER assicura per raggiungere gli obiettivi anche di lungo periodo, di seguito specificati:

- Fare tendere a zero gli incidenti ferroviari, gli infortuni sul lavoro e gli impatti negativi sull'ambiente, mediante un adeguato approccio metodologico di analisi e gestione dei rischi;
- Adeguare i sottosistemi strutturali di FER al quadro normativo di riferimento, in particolare alle specifiche tecniche di interoperabilità e al regolamento per la circolazione ferroviaria, al fine di rispondere ai migliori standard tecnici e di sicurezza, e di rendere l'infrastruttura competitiva sul mercato ferroviario europeo;
- Applicare i principi di *Just Culture* al fine di anteporre le esigenze di prevenzione all'individuazione dei colpevoli in caso di incidenti e inconvenienti;
- Mantenere elevati standard professionali del personale ferroviario impiegato nelle attività di manutenzione dell'infrastruttura e gestione della circolazione;
- Assicurare il massimo livello di sicurezza per ogni attività che possa comportare rischi per i clienti, per la collettività per i dipendenti, compresi quelli relativi alle malattie professionali;
- Garantire che la tutela dell'ambiente sia un elemento strategico nello sviluppo delle attività, che sia gestita in coerenza con il principio della massimizzazione dei vantaggi ambientali derivanti anche dalla modalità di trasporto su ferro.

Il miglioramento dell'efficienza del servizio ferroviario, perseguito nella realizzazione dei succitati obiettivi, facilita il processo di trasferimento modale verso il sistema di trasporto su ferro, più sicuro e meno impattante sull'ambiente. Questo approccio strategico, avendo come riferimento temporale l'intero ciclo di vita del sistema, viene realizzato adottando azioni volte ad assicurare:

- La progettazione e l'attuazione di modelli organizzativi e di processi di gestione e di sviluppo delle risorse umane;
- La definizione di processi operativi tesi a minimizzare i rischi sulla sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario, la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la tutela dell'ambiente;
- La promozione, sin dalla fase di progettazione, di interventi di comunicazione e cooperazione con tutti i soggetti potenzialmente interessati nel processo di erogazione dei servizi di FER (*stakeholder*).

La politica di sicurezza trova attuazione nell'ambito del sistema di gestione per la sicurezza, che costituisce lo strumento al servizio del processo decisionale su tutti gli aspetti legati alla sicurezza.

	LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GESTORE INFRA- STRUTTURA FER	Codice SGS
		FER.A.001
		Requisiti Reg. (UE) 2018/762
		2.1, 2.2

3 L'APPROCCIO ALLA SICUREZZA

3.1 La sicurezza è al centro delle nostre attività

In FER la sicurezza della circolazione dei treni è di primaria importanza: abbraccia la sicurezza dei passeggeri, dei dipendenti di FER e di tutte le altre persone che hanno un'interfaccia funzionale con le attività di FER.

3.2 La nostra visione di sicurezza

L'approccio alla sicurezza di FER non è semplicemente reattivo. Valutiamo i nuovi rischi nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni e monitoriamo i precursori degli incidenti al fine di prevenire gli incidenti. Progettiamo, realizziamo e manteniamo in efficienza la nostra infrastruttura mettendo la sicurezza come priorità assoluta.

La consapevolezza dei rischi costituisce la base della nostra cultura della sicurezza. Tutto il nostro personale è istruito a riconoscere, identificare e agire per ridurre il rischio. La prevenzione degli infortuni e degli inconvenienti devono essere l'obiettivo di ogni dipendente.

3.3 Diffusione della cultura della sicurezza

La diffusione della cultura della sicurezza parte da un momento di formazione che diventa poi continua, ed è ravvivata attraverso campagne, comunicazioni e iniziative all'interno di FER. Esternamente, la sicurezza viene diffusa lavorando in collaborazione con i nostri contraenti, partner e fornitori.

Ognuno in FER ha il dovere di lavorare in modo sicuro, sia per la sua incolumità che per quella degli altri, osservando scrupolosamente le regole che gli sono state imposte, ed è responsabile di segnalare tempestivamente i comportamenti e le condizioni non sicure, al fine di trovare una veloce risoluzione. Questa impostazione rafforza la *mission* di FER, ossia quella di trasportare in modo sicuro sempre più persone e merci che hanno bisogno di raggiungere ogni giorno e in tempo località differenti.

La sicurezza in FER parte dalla definizione delle responsabilità ad ogni livello del personale, il senso di responsabilità e collaborazione da parte di tutti è e deve essere l'ideale aziendale.

Tutti i dipendenti di FER devono rispettare e far rispettare a contraenti, partner e fornitori questi principi e le procedure definite all'interno del sistema di gestione della sicurezza.


3.4 Il piano della sicurezza

Il piano della sicurezza comprende i progetti strategici che hanno come obiettivo la riduzione dei rischi valutati nei settori chiave per la sicurezza. Anche se non è possibile prevedere ogni singolo rischio, il piano della sicurezza fornisce un quadro proattivo per l'erogazione delle prestazioni di sicurezza in aree ad alto rischio.

Il piano della sicurezza è utilizzato anche per monitorare i progressi rispetto agli obiettivi che ci siamo dati.

Di norma, i progetti del piano della sicurezza mirano a raggiungere anche altri obiettivi (es. di carattere commerciale ed economico), che tuttavia non possono confliggere con gli obiettivi di sicurezza. Il responsabile di ciascun progetto deve garantire innanzitutto il conseguimento di questi ultimi e riconoscere e le situazioni di conflitto attraverso un'accurata analisi dei rischi.

Gestore infrastruttura FER – Sistema di gestione della sicurezza			
Approvato:	Stefano Masola	Pag.	6 di 10

	LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GESTORE INFRA-STRUTTURA FER	Codice SGS
		FER.A.001
		Requisiti Reg. (UE) 2018/762
		2.1, 2.2

3.5 Garanzia di sicurezza

Siamo coscienti che i rischi per la sicurezza sono presenti in tutte le strutture di FER, per tale motivo è di vitale importanza gestirli efficacemente per assicurare il funzionamento sicuro dell'infrastruttura e di fornire garanzia di sicurezza per gli utenti e i dipendenti.

Garantire la sicurezza è lo scopo primario del sistema di gestione della sicurezza di FER. Tale sistema ha come obiettivo principale la misura dell'efficacia delle azioni messe in campo per il controllo del rischio. L'SGS permette di migliorare in modo continuo e lavorare per raggiungere standard di sicurezza sempre più elevati.

3.6 Valutazione del fattore umano

L'alta dirigenza e i responsabili di struttura si impegnano ad aumentare la sicurezza e migliorare le prestazioni lavorative del personale subordinato al fine di metterlo nelle condizioni di svolgere i propri compiti in maniera efficace ed ergonomica.

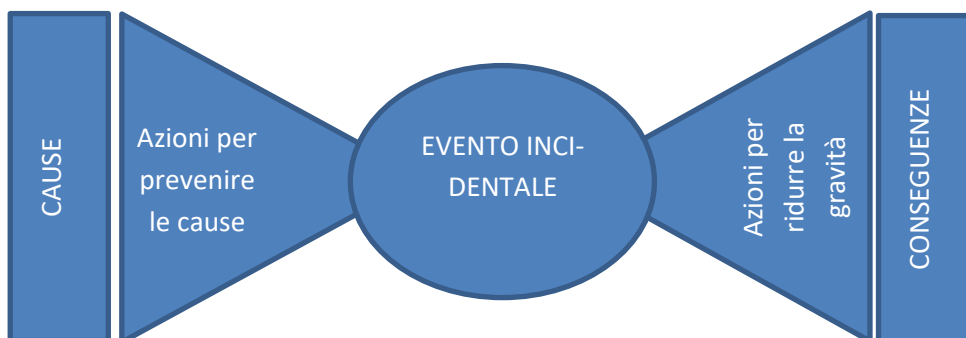
I punti di partenza della valutazione sono le capacità e i limiti di ciascun addetto, il modo in cui esse influenzano e sono influenzate dall'ambiente lavorativo e dai compiti assegnati. Un'attenzione particolare è posta sul personale che svolge le attività di sicurezza previste nell'Allegato C del Decreto ANSF 4/2012 (agenti della manutenzione e regolatori della circolazione).


Il fattore umano e organizzativo deve essere valutato in ogni attività pianificata, in particolare durante lo studio di una modifica al sistema di natura tecnica, operativa od organizzativa (approccio proattivo) e durante lo svolgimento di un'indagine a seguito di incidenti e inconvenienti di esercizio (approccio reattivo).

L'alta dirigenza e i responsabili di struttura possono richiedere il ricorso a competenze esterne per la valutazione dei fattori umani e organizzativi quando necessario.

3.7 Gestione del rischio

Il modello a papillon (*bow-tie*) è uno strumento che usiamo per sostenere l'analisi del rischio, la comunicazione e la consultazione del processo di gestione del rischio. La definizione del rischio parte dal nodo della cravatta, che è il rischio individuato, poi si dettaglia nel lato sinistro con tutte le cause (o le situazioni pericolose) che potrebbero generare un rischio, mentre nel lato destro con l'effetto (o le conseguenze) quando l'evento incidentale si concretizza. La valutazione del rischio secondo il modello *bow-tie* mostra tutti i controlli che sono in atto per evitare l'occorrenza dei rischi e le mitigazioni per limitare i danni.



	LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GESTORE INFRA- STRUTTURA FER	Codice SGS
		FER.A.001
		Requisiti Reg. (UE) 2018/762
		2.1, 2.2

4 INCIDENTI E INDAGINI

Siamo impegnati a migliorare la sicurezza e la prevenzione degli incidenti

FER deve prevenire gli incidenti, evitare che essi si ripetano e imparare da quelli che accadono, gestire in modo efficace i risultati e le raccomandazioni delle indagini interne e quelle trasmesse dall'ANSF e dalla DIGIFEMA.

Nonostante le politiche e processi solidi con cui gestire i rischi, a volte si verificano incidenti e inconvenienti. In questi casi, avviamo un processo di indagine strutturata e approfondita, mirata alla ricerca di tutte le cause immediate e degli eventuali fattori che hanno contribuito all'accadimento. In nome del principio di *Just Culture*, crediamo che sia essenziale identificare tutte le ragioni di un incidente e prendere le misure per evitare che esso si ripeta piuttosto che incriminare direttamente il personale coinvolto.

Individuare le cause immediate di incidenti e inconvenienti è di fondamentale importanza per mettere in atto piani o formulare raccomandazioni per evitare che accadano di nuovo.

Come parte del nostro processo di indagine esaminiamo i anche rapporti degli eventi simili e le raccomandazioni derivate da questi (*benchmarking*) e correggiamo le azioni da cui potrebbero derivare eventi simili anche in FER.

Stiamo migliorando continuamente le nostre procedure di sicurezza per fare in modo che incidenti, inconvenienti, quasi incidenti e tutti gli altri eventi pericolosi siano segnalati, indagati e analizzati preventivamente.

5 AUDIT

Effettuiamo verifiche periodiche di sicurezza


L'Unità organizzativa Sicurezza di rete, l'Area Tecnica e l'Area Produzione effettuano ogni anno molte verifiche funzionali indipendenti.

Il team di auditor misura la sicurezza e l'applicazione delle procedure SGS nei siti operativi, introducendo le attività di controllo nell'ambito delle procedure redatte all'interno del SGS. Lo stesso team verifica che le misure di controllo del rischio siano applicate ed efficaci.

Gli esperti tecnici provenienti dall'Area Produzione e dall'Area Tecnica aiuteranno a condurre audit specifici guardando e lavorando con le squadre su tutta la rete. Ciò contribuisce a fornire una visione d'insieme della conformità agli standard.

Quando il team di auditor trova una non conformità, la formalizza secondo le procedure in un rapporto che trasmette alle strutture responsabili per l'analisi e la risoluzione.

Le risultanze delle ispezioni saranno raccolte in un database centrale, saranno controllati e aggiornati i loro progressi e misurata l'efficacia delle azioni intraprese. Questi dati vengono usati per evidenziare le tendenze e fornire report-chiave di prestazione.

	LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GESTORE INFRA-STRUTTURA FER	Codice SGS
		FER.A.001
		Requisiti Reg. (UE) 2018/762
		2.1, 2.2

6 GARANZIA DELLE FORNITURE ESTERNE

I fornitori che operano sulla rete FER devono essere qualificati e dimostrare di svolgere efficacemente le loro funzioni.

I fornitori di servizi di FER devono:

- Avere dei sistemi di gestione necessari per svolgere efficacemente le proprie funzioni;
- Confermare l'effettiva applicazione dei sistemi di gestione durante la fase di costruzione o lavorazione;
- Confermare l'effettiva applicazione di sistemi di gestione con un programma di verifiche in loco durante la fase di costruzione.

7 IMPEGNO PER LA SICUREZZA DELL'ALTA DIREZIONE


Il nostro impegno è avere una rete ferroviaria che trasporti sempre più persone in posti diversi, in modo sicuro e veloce. Attraverso un impegno effettivo, l'Alta Direzione di FER assicura un riesame periodico dei propri obiettivi in linea con la propria politica, diffusa e perseguita da tutto il personale.

Il mezzo che l'Alta Direzione ritiene più adeguato a raggiungere e mantenere questi obiettivi, è l'istituzione e il miglioramento continuo di un sistema di gestione della sicurezza.

A fondamento di tale sistema di gestione, il Direttore Generale pone i seguenti requisiti fondamentali:

- Si assume formalmente l'onere e la responsabilità di garantire la circolazione dei veicoli ferroviari nelle condizioni di sicurezza stabilite per legge e derivanti dall'analisi dei rischi;
- Si impegna nella gestione del sistema stesso in maniera diretta, garantendo le risorse adeguate ad individuare e sviluppare programmi di miglioramento in linea con gli obiettivi fissati;
- S'impegna ad acquisire nel tempo le migliori tecnologie per garantire standard di sicurezza sempre più elevati compatibilmente con le risorse economiche disponibili;
- Le risorse umane, a tutti i livelli, costituiscono l'essenza della struttura aziendale, pertanto la loro formazione e il loro pieno coinvolgimento permette il conseguimento degli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza;
- La soddisfazione dei clienti è l'obiettivo primario: il rapporto con essi è pertanto improntato alla massima apertura e collaborazione al fine di poterne valutare correttamente le esigenze e rispondere in modo tempestivo ed esaustivo sviluppando e fornendo prodotti idonei agli utilizzi richiesti;
- I fornitori interagiscono in maniera significativa sugli obiettivi aziendali fissati. È fondamentale per FER instaurare rapporti di stretta collaborazione con i propri fornitori, che portino benefici ad entrambe le parti e che possano incoraggiare l'adozione di politiche della qualità e sicurezza adeguate da parte di questi ultimi.
- Tutti i programmi di miglioramento per la qualità, per l'ambiente e per la sicurezza dei propri dipendenti, vengono elaborati sulla base di dati obiettivi, che costituiscono il fondamento del miglioramento dell'intero sistema di gestione;
- La gestione delle attività aziendali è condotta nel rispetto della legislazione vigente. Nell'ottica di una crescente sensibilizzazione verso la sicurezza, le Strutture di FER adottano tutte le misure necessarie atte a prevenire ed eliminare i pericoli derivanti dai propri processi e a ridurre al minimo il rischio.

Gestore infrastruttura FER – Sistema di gestione della sicurezza			
Approvato:	Stefano Masola	Pag.	9 di 10

 FER <small>FERROVIE EMILIA ROMAGNA</small>	LA POLITICA DI SICUREZZA DEL GESTORE INFRA- STRUTTURA FER	Codice SGS
		FER.A.001
		Requisiti Reg. (UE) 2018/762
		2.1, 2.2

- Tutti i lavoratori devono conformarsi ed attenersi alle procedure formulate, alle regole ed agli standard fissati da ANSF al fine di integrare l'operatività con quanto previsto giuridicamente e volontariamente;
- Le attività aziendali sono condotte e gestite anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, con questo scopo devono essere eseguite e indirizzate le attività di progettazione, di conduzione e di manutenzione, comprese le operazioni di pulizia delle macchine e degli impianti;
- Riesaminerà periodicamente il proprio sistema di gestione sicurezza, promuovendo la diffusione e la conoscenza all'interno dell'intera organizzazione della corrispondente politica, opportunamente aggiornata, e degli obiettivi di miglioramento pianificati ed i relativi programmi di attuazione.

8 DISTRIBUZIONE E COMUNICAZIONE

La presente politica di sicurezza viene distribuita a tutto il personale e pubblicata sul sito internet di Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.r.l.

Il Direttore Generale

Stefano Masola